SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	F
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	12
NCTN - Numero catalogo	
generale	01388725
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD
OG - BENE CULTURALE	
AMB - Ambito di tutela MiC	storico e artistico
CTG - Categoria	RITRATTISTICA
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	unicum
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	bene semplice
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile
RV - RELAZIONI	
RSE - RELAZIONI CON ALTRI	BENI
RSER - Tipo relazione	è in relazione con
RSES - Specifiche tipo relazione	contesto di produzione
RSET - Tipo scheda	F
RSED - Definizione del bene	unicum
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1201388706
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGR	AFICO - AMMINISTRATIVA
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
LDC - COLLOCAZIONE SPEC	
LDCT - Tipologia	ospizio
LDCQ - Qualificazione	apostolico
LDCN - Denominazione attuale	Conservatorio delle Zitelle
LDCF - Uso	archivio, ufficio
LDCC - Complesso di appartenenza	Ospizio apostolico di San Michele a Ripa Grande

LDCU - Indirizzo	via di San Michele, 18
LDCM - Denominazione raccolta	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione
LDCS - Specifiche	GFN Archivio Fotografico
LDCD - Riferimento cronologico	1995
ACB - ACCESSIBILITA' DEL	BENE
ACBA - Accessibilità	sì
JB - DATI PATRIMONIALI/INV	ENTARI/STIME/COLLEZIONI
UBF - UBICAZIONE BENE	
UBFP - Fondo	Fondo Becchetti
UBFS - Serie archivistica	Unicum
UBFT - Sottoserie archivistica	Ferrotipi
UBFU - Titolo di unità archivistica	Collezione Becchetti - Ferrotipie 4 - Inv. nn. 5879-5904
UBFC - Collocazione	Depositi climatizzati, stanza 2, scatola 4
INP - INVENTARIO PATRIMO	ONIALE IN VIGORE
INPC - Codice inventario patrimoniale	328
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	2012
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	FB005885
INVD - Riferimento cronologico	1999
AU - DEFINIZIONE CULTURAL	
AUT - AUTORE/RESPONSAB	
AUTJ - Ente schedatore	ICCD
AUTH - Codice identificativo	UNI011
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Anonimo
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	attivo fine sec. XIX/ inizio sec. XX
AUTR - Ruolo	fotografo principale
AUTM - Motivazione/fonte	dato non disponibile
SG - SOGGETTO	
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Ritratti fotografici - Persone - Uomini
SGL - TITOLO	
SGLA - Titolo attribuito	Ritratto maschile con bombetta e bastone, in piedi accanto a una balaustra, con fondale dipinto

SGLS - Specifiche titolo	del catalogatore		
DT - CRONOLOGIA			
	DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX-XX		
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	fine/ inizio		
DTS - CRONOLOGIA SPECIF	ICA		
DTSI - Da	1890		
DTSV - Validità	post		
DTSF - A	1910		
DTSL - Validità	ante		
DTM - Motivazione/fonte	bibliografia		
DTM - Motivazione/fonte	confronto		
DTT - Note	Chiesa-Gosio, 2103		
MT - DATI TECNICI			
MTX - Indicazione di colore	BN		
MTC - MATERIA E TECNICA			
MTCM - Materia	ferro		
MTCT - Tecnica	ferrotipo		
MIS - MISURE			
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezza		
MISS - Specifiche	massima		
MISU - Unità di misura	mm		
MISM - Valore	89x63		
CO - CONSERVAZIONE E INTE	RVENTI		
STC - STATO DI CONSERVAZ	ZIONE		
STCC - Stato di conservazione	discreto		
STCS - Specifiche	deformazione, ossidazione		
STCN - Note	tracce di carta incollata sul verso		
STD - Modalità di conservazione	Conservato in ambiente climatizzato e in scatola conservativa a norma.		
RST - INTERVENTI			
RSTP - Riferimento alla parte	intero bene		
RSTI - Tipo intervento	pulitura meccanica, condizionamento		
RSTD - Riferimento cronologico	1996		
RSTT - Descrizione intervento	Distacco dalla busta plastica che lo conteneva (adesioni), pulitura e montaggio in passe-partout.		
RSTE - Ente responsabile	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione		
RSTR - Ente finanziatore /sponsor	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali		

e tagliati i cartoni di fondo, ricavando lo spazio per l'alloggiamento dei ferrotipi, ed è stato aggiunto un nuovo cartone di fondo incollato a pieno con colla polivinilica a PH neutro (Eva Art). I ferrotipi senza astuccio sono stati assicurati al cartone con un sottile foglio magnetici isolato con Filmoplast P per evitare il contatto diretto con l'originale; ferrotipi in cornice sono stati fissati, invece, con due angolini (al piede) e una sottile striscia di poliestere (in testa). DA - DATI ANALITICI DES - Descrizione Positivo diretto su lamina di ferro con angoli sagomati, probabilmente realizzato con collodio secco già sensibilizzato e pronto all'uso. Questo sistema, utilizzato principalmente dai fotografi ambulanti per la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, viene proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all'ausilio di un set fisso: inizialmente un semplice fondale che diventa verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e scenografico, con scorci di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio del Novecento vengono introdotti ulteriori elementi in legno o cartone (edifici, automobili, barche, ecc.). L'oggetto in esame si colloca a cavallo dei due secoli: la presenza di un fondale dipinto in modo accurato, con il Colosseo e altre antichità romane lascia, propendere per una ripresa in studio con sede nella capitale così come ipotizzato da Cestelli Guidi in occasione della mostra "Tintype Portraits. La collezione di ferrotipi dell'ICCD" (2014). Questo esemplare è assimilabile a un ritratto femminile (FB005866) realizzato con la	RSTN	Berselli, Silvia/ operatore	
mautenzione, rimontaggio RSTD - Riferimento cronologico RSTT - Descrizione intervento RSTN Descrizione intervento RSTN Descrizione intervento RSTN Descrizione intervento RSTN Delia, Federica/ operatore L'intervento conservativo ha previsto la depolveratura dei ferrotipi con una pompetta ad aria e la rimozione di eventuali depositi superficiali. Si è proceduto a suturare gli strappi e consolidare le cornicette in carta con Culmiani MC2000 al 2% in soluzione idroalcolica e velo di carta giapponese (tengujo 6 gr.). La reintegrazione cromatica, ove necessario, è stata eseguita con pastelli Carbothello. Successivamente è stata sudiata una soluzione più funzionale per il montaggio, sfruttando i passe-partout già precedentemente realizzati. Sono stati perciò rimossi i vecchi angolini e tagliari i cartoni di fondo, ricavando lo spazio per l'alloggiamento dei ferrotipi, ed è stato aggiunto un nuovo cartone di fondo incollato a pieno con colla polivinilica a PH neutro (Eva Art). I ferrotipi senza astuccio sono stati assicurati al cartone con un sottile foglio magnetici isolato con Filmoplast P per evitare il contatto diretto con l'originale; ferrotipi in cornice sono stati fissati, invece, con due angolini (al piede) e una sottile striscia di poliestere (in testa). DES - Descrizione Positivo diretto su lamina di ferro con angoli sagomati, probabilmente realizzato con collodio secco già sensibilizzato e pronto all'uso. Questo sistema, utilizzato principalmente dai fotografi ambulanti per la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, viene proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all'ausilio di un set fisso: inizialmente un semplice fondale che diventa verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e scenografico, con scorci di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati menter all'inizio del Novecento vengono introdotti ulteriori elementi in legno o cartone (edifici, automobili, barche, ecc.). l'oggetto in seame si colloca a cavallo dei due secoli: la presenza di un	RST - INTERVENTI		
RSTD - Riferimento cronologico RSTT - Descrizione intervento sistema di montaggio, revisione e miglioramento conservativo del sistema di montaggio in passe-partout RSTE - Ente responsabile Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione RSTN Della, Federica/ operatore L'intervento conservativo ha previsto la depolveratura dei ferrotipi con una pompetta ad aria e la rimozione di evenuali depositi superficiali. Si è proceduto a suturare gli strappi e consolidare le comicette in carta con Culminal MC2000 al 2% in soluzione idroalcolica e velo di carta giapponese (tengujo 6 gr.). La reintegrazione cromatica, ove necessario, è stata eseguita con pastelli Carbothello. Successivamente è stata studiata una soluzione più funzionale per il montaggio, struttando i passe-partout già precedentemente realizzati. Sono stati perciò rimossi i vecchi angolini e tagliati i cartoni di fondo, ricavando lo spazio per l'alloggiamento dei ferrotipi, ed è stato aggiunto un nuovo cartone di fondo incoltato a pieno con colla polivinilica a PH neutro (Eva Art). I ferrotipi senza astuccio sono stati assicurati al cartone con un sottile foglio magnetici isolato con Filmoplast P per evitare il contatto diretto con l'originale; ferrotipi in comice sono stati fissati, invece, con due angolini (al piede) e una sottile striscia di poliestere (in testa). DA - DATI ANALITICI DES - Descrizione Positivo diretto su lamina di ferro con angoli sagomati, probabilmente realizzato con collodio secco già sensibilizzato e pronto all'uso. Questo sistema, utilizzato principalmente dai fotografi ambulanti per la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, viene proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all' ausilio di un set fisso: inizialmente un semplice fondale che diventa verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e secnografico, con socrei di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio del Novecento vengono introdotti ulteriori elementi in legno o cartone (edifici, automobili,		intero bene	
RSTT - Descrizione intervento sistema di montaggio in passe-partotu RSTE - Ente responsabile Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione RSTN Delia, Federica/ operatore RSTN Checchi, Silvia/ operatore L'intervento conservativo ha previsto la depolveratura dei ferrotipi con una pompetta da daria e la rimozione di eventuali depositi superficiali. Si è proceduto a suturare gli strappi e consolidare le comicette in carta con Culminal MC2000 al 2% in soluzione idroalcolica e velo di carta giapponese (tengujo 6 gr). La reintegrazione cromatica, ove necessario, è stata eseguita con pastelli Carbothello. Successivamente è stata sudiata una soluzione più funzionale per il montaggio, sfruttando i passe-partout già precedentemente realizzati. Sono stati perciò rimossi i vecchi angolini e tagliati i cartoni di fondo, ricavando lo spazio per l'alloggiamento dei ferrotipi, ed è stato aggiunto un nuovo cartone di fondo incollato a pieno con colla polivinilica a PH neutro (Eva Art). I ferrotipi senza astuccio sono stati assicurati al cartone con un sottile foglio magnetice isolato con Filmoplast P per evitare il contatto diretto con l'originale; ferrotipi in comice sono stati fissati, invece, con due angolini (al piede) e una sottile striscia di poliestere (in testa). DES - Descrizione Positivo diretto su lamina di ferro con angoli sagomati, probabilmente realizzato con collodio secco già sensibilizzato e pronto all'uso. Questo sistema, utilizzato principalmente dai fotografi ambulanti per la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, vine proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all'ausilio di un set fisso: inizialmente un semplice fondale che diventa verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e secongarilo, con socrei di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio del Novecento vengono introdotti ulteriori elementi in legno o carone (edifici, automobili, barche, ecc.). L'oggetto in esame si colloca a cavallo dei due secoli: la presenza di un	RSTI - Tipo intervento	manutenzione, rimontaggio	
Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione RSTN Delia, Federica/ operatore RSTN Checchi, Silvia/ operatore L'intervento conservativo ha previsto la depolveratura dei ferrotipi con una pompetta ad aria e la rimozione di eventuali depositi superficiali. Si è proceduto a suturare gli strappi e consolidare le comicette in carta con Culminal MC2000 al 2% in soluzione idroalcolica e velo di carta giapponese (tengujo 6 gr). La reintegrazione cromatica, ove necessario, è stata eseguita con pastelli Carborhello. Successivamente è stata studiata una soluzione più funzionale per il montaggio, sfruttando i passe-partout già precedentemente realizzati. Sono stati percio rimossi i vecchi angolini e tagliati i cartoni di fondo, ricavando lo spazio per l'alloggiamento dei ferrotipi, ed è stato aggiunto un nuovo cartone di fondo incollato a pieno con colla polivinilica a PH neutro (Eva Art). I ferrotipi senza astuccio sono stati assicurati al cartone con un sottile foglio magnetici isolato con Filmoplast P per evitare il contatto diretto con l'originale; ferrotipi in comice sono stati fissati, invece, con due angolini (al piede) e una sottile striscia di poliestere (in testa). DES - Descrizione Positivo diretto su lamina di ferro con angoli sagomati, probabilmente realizzato con collodio secco già sensibilizzato e pronto all' uso. Questo sistema, utilizzato principalmente dai fotografi ambulanti per la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, viene proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all'avsitio di un set fisso: inizialmente un semplice fondale che diventa verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e scenografico, con scorei di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio del maesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio de cavallo dei due secoli: la presenza di un fondale dipinto in modo accurato, con il Colosseo e altre antichità romane lascia, propendere per una ripresa in studio con sede nella capitale così come ip		2019-2020	
RSTN Checchi, Silvia/ operatore L'intervento conservativo ha previsto la depolveratura dei ferrotipi con una pompetta ad aria e la rimozione di eventuali depositi superficiali. Si è proceduto a suturare gli strappi e consolidare le cornicette in carta con Culminal MC2000 al 2% in soluzione idroalcolica e velo di carta giapponese (tengujo 6 gr). La reintegrazione cromatica, ove necessario, è stata eseguita con pastelli Carbothello. Successivamente è stata studiata una soluzione più funzionale per il montaggio, sfruttando i passe-partout già precedentemente realizzati. Sono stati perciò rimossi i vecchi angolini e tagliati i cartoni di fondo, ricavando lo spazio per l'alloggiamento dei ferrotipi, ed è stato aggiunto un nuovo cartone di fondo incollato a pieno con colla polivinilica a PH neutro (Eva Art). I ferrotipi senza astuccio sono stati assicurati al cartone con un sottile foglio magnetici isolato con Filmoplast P per evitare il contatto diretto con l'originale; ferrotipi in cornice sono stati rissciati, invece, con due angolini (al piede) e una sottile striscia di poliestere (in testa). DA - DATI ANALITICI DES - Descrizione Positivo diretto su lamina di ferro con angoli sagomati, probabilmente realizzato con collodio secco già sensibilizzato e pronto all'uso. Questo sistema, utilizzato principalmente dai fotografi ambulanti per la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, viene proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all'ausilio di un set fisso: nizialmente un semplice fondale che diverta verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e scenografico, con scorci di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio del Novecento vengono introdotti ulteriori elementi in legno o cartone (edifici, automobili, barche, ecc.). L'oggetto in esame si colloca a cavallo dei due secoli: la presenza di un fondale dipinto in modo accurato, con il Colosseo e altre antichità romane lascia, propendere per una ripresa in studio con sede nella capitale così come			
L'intervento conservativo ha previsto la depolveratura dei ferrotipi con una pompetta ad aria e la rimozione di eventuali depositi superficiali. Si è procedulo a suturare gli strappi e consolidare le cornicette in carta con Culminal MC2000 al 2% in soluzione idroalecolica e velo di carta giapponese (tengujo 6 gr.). La reintegrazione cromatica, ove necessario, è stata eseguita con pastelli Carbothello. Successivamente è stata studiata una soluzione più funzionale per il montaggio, sfruttando i passe-partout già precedentemente realizzati. Sono stati perciò rimossi i vecchi angolini e tagliati i cartoni di fondo, ricavando lo spazio per l'alloggiamento dei ferrotipi, ed è stato aggiunto un nuovo cartone di fondo incollato a pieno con colla polivinilica a PH neutro (Eva Art.). I ferrotipi senza astuccio sono stati assicurati al cartone con un sottile foglio magnetico isolato con Filmoplast P per evitare il contatto diretto con l'originale; ferrotipi in cornice sono stati fissati, invece, con due angolini (al piede) e una sottile striscia di poliestere (in testa). DA - DATI ANALITICI DES - Descrizione Positivo diretto su lamina di ferro con angoli sagomati, probabilmente realizzato con collodio secco già sensibilizzato e pronto all'uso. Questo sistema, utilizzato principalmente dai fotografi ambulanti per la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, viene proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all'ausilio di un set fisso: inizialmente un semplice fondale che diventa verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e secnografico, con socroi di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio del Novecento vengono introdotti ulteriori elementi in legno o cartone (edifici, automobili, barche, ecc.). L'oggetto in esame si colloca a cavallo dei due secoli: la presenza di un fondale dipinto in modo accurato, con il Colosseo e altre antichità romane lascia, propendere per una ripresa in studio con sede nella capitale così come iporizzato da Cestelli Guidi in	RSTE - Ente responsabile	Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione	
L'intervento conservativo ha previsto la depolveratura dei ferrotipi con una pompetta ad aria e la rimozione di eventuali depositi superficiali. Si è proceduto a suturare gli strappi e consolidare le cornicette in carta con Culminal MC2000 al 2% in soluzione idroalcolica e velo di carta giapponese (tengujo 6 gr). La reintegrazione cromatica, ove necessario, è stata eseguita con pastelli Carbothello. Successivamente è stata studiata una soluzione più funzionale per il montaggio, sfruttando i passe-partout già precedentemente realizzati. Sono stati perciò rimossì i vecchi angolini e tagliati i cartoni di fondo, ricavando lo spazio per l'alloggiamento dei ferrotipi, ed è stato aggiunto un nuovo cartone di fondo incolato a pieno con colla polivinilica a PH neutro (Eva Art). I ferrotipi senza astuccio sono stati assicurati al cartone con un sottile foglio magnetice isolato con Filmoplast P per evitare il contatto diretto con l'originale; ferrotipi in cornice sono stati fissati, invece, con due angolini (al piede) e una sottile striscia di poliestere (in testa). DES - Descrizione Positivo diretto su lamina di ferro con angoli sagomati, probabilmente realizzato con collodio secco già sensibilizzato e pronto all'uso. Questo sistema, utilizzato principalmente dai fotografi ambulanti per la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, viene proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all'ausilio di un set fisso: inizialmente un semplice fondale che diventa verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e secenografico, con socori di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio del Novecento vengono introdotti ulteriori elementi in legno o cartone (edifici, automobili, barche, ecc.). L'oggetto in esame si colloca a cavallo dei due secoli: la presenza di un fondale dipinto in modo accurato, con il Colosseo e altre antichità romane lascia, propendere per una ripresa in studio con sede nella capitale così come ipotizzato da Cestelli Guidi in occasione della mostra	RSTN	Delia, Federica/ operatore	
con una pompetta ad aria e la rimozione di eventuali depositi superficiali. Si è proceduto a suturare gli strappi e consolidare le cornicette in carta con Culminal MC2000 al 2% in soluzione idroalcolica e velo di carta giapponese (tengujo 6 gr). La reintegrazione cromatica, ove necessario, è stata eseguita con pastelli Carbothello. Successivamente è stata studiata una soluzione più funzionale per il montaggio, sfruttando i passe-partout già precedentemente realizzati. Sono stati perciò rimossi i vecchi angolini e tagliati i cartoni di fondo, ricavando lo spazio per l'alloggiamento dei ferrotipi, ed è stato aggiunto un nuovo cartone di fondo incollato a pieno con colla polivinilica a PH neutro (Eva Art). I ferrotipi senza astuccio sono stati assicurati al cartone con un sottile foglio magnetici isolato con Filmoplast P per evitare il contatto diretto con l'originale; ferrotipi in cornice sono stati fissati, invece, con due angolini (al piede) e una sottile striscia di poliestere (in testa). DA - DATI ANALITICI DES - Descrizione Positivo diretto su lamina di ferro con angoli sagomati, probabilmente realizzato con collodio secco già sensibilizzato e pronto all'uso. Questo sistema, utilizzato principalmente dai fotografi ambulanti per la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, viene proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all'ausilio di un set fisso: inizialmente un semplice fondale che diventa verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e scenografico, con socroi di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio del Novecento vengono introdotti ulteriori elementi in legno o cartone (edifici, automobili, barche, ecc.). L'oggetto in esame si colloca a cavallo dei due secoli: la presenza di un fondale dipinto in modo accurato, con il Colosseo e altre antichità romane lascia, propendere per una ripresa in studio con sede nella capitale così come ipotizzato da Cestelli Guidi in occasione della mostra "Tintype Portraits. La collezione di ferrotipi d	RSTN	Checchi, Silvia/ operatore	
Positivo diretto su lamina di ferro con angoli sagomati, probabilmente realizzato con collodio secco già sensibilizzato e pronto all'uso. Questo sistema, utilizzato principalmente dai fotografi ambulanti per la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, viene proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all'ausilio di un set fisso: inizialmente un semplice fondale che diventa verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e scenografico, con scorci di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio del Novecento vengono introdotti ulteriori elementi in legno o cartone (edifici, automobili, barche, ecc.). L'oggetto in esame si colloca a cavallo dei due secoli: la presenza di un fondale dipinto in modo accurato, con il Colosseo e altre antichità romane lascia, propendere per una ripresa in studio con sede nella capitale così come ipotizzato da Cestelli Guidi in occasione della mostra "Tintype Portraits. La collezione di ferrotipi dell'ICCD" (2014). Questo esemplare è assimilabile a un ritratto femminile (FB005866) realizzato con la medesima cura, in un set di ripresa con gli stessi elementi scenografic TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica Ministero della Cultura - Istituto Centrale per il Catalogo e la	RSTO - Note	con una pompetta ad aria e la rimozione di eventuali depositi superficiali. Si è proceduto a suturare gli strappi e consolidare le cornicette in carta con Culminal MC2000 al 2% in soluzione idroalcolica e velo di carta giapponese (tengujo 6 gr). La reintegrazione cromatica, ove necessario, è stata eseguita con pastelli Carbothello. Successivamente è stata studiata una soluzione più funzionale per il montaggio, sfruttando i passe-partout già precedentemente realizzati. Sono stati perciò rimossi i vecchi angolini e tagliati i cartoni di fondo, ricavando lo spazio per l'alloggiamento dei ferrotipi, ed è stato aggiunto un nuovo cartone di fondo incollato a pieno con colla polivinilica a PH neutro (Eva Art). I ferrotipi senza astuccio sono stati assicurati al cartone con un sottile foglio magnetico isolato con Filmoplast P per evitare il contatto diretto con l'originale; i ferrotipi in cornice sono stati fissati, invece, con due angolini (al	
realizzato con collodio secco già sensibilizzato e pronto all'uso. Questo sistema, utilizzato principalmente dai fotografi ambulanti per la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, viene proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all'ausilio di un set fisso: inizialmente un semplice fondale che diventa verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e scenografico, con scorci di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio del Novecento vengono introdotti ulteriori elementi in legno o cartone (edifici, automobili, barche, ecc.). L'oggetto in esame si colloca a cavallo dei due secoli: la presenza di un fondale dipinto in modo accurato, con il Colosseo e altre antichità romane lascia, propendere per una ripresa in studio con sede nella capitale così come ipotizzato da Cestelli Guidi in occasione della mostra "Tintype Portraits. La collezione di ferrotipi dell'ICCD" (2014). Questo esemplare è assimilabile a un ritratto femminile (FB005866) realizzato con la medesima cura, in un set di ripresa con gli stessi elementi scenografic TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione generica Ministero della Cultura - Istituto Centrale per il Catalogo e la	DA - DATI ANALITICI		
la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, viene proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all'ausilio di un set fisso: inizialmente un semplice fondale che diventa verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e scenografico, con scorci di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio del Novecento vengono introdotti ulteriori elementi in legno o cartone (edifici, automobili, barche, ecc.). L'oggetto in esame si colloca a cavallo dei due secoli: la presenza di un fondale dipinto in modo accurato, con il Colosseo e altre antichità romane lascia, propendere per una ripresa in studio con sede nella capitale così come ipotizzato da Cestelli Guidi in occasione della mostra "Tintype Portraits. La collezione di ferrotipi dell'ICCD" (2014). Questo esemplare è assimilabile a un ritratto femminile (FB005866) realizzato con la medesima cura, in un set di ripresa con gli stessi elementi scenografic TU - CONDIZIONE GIURIDICA CDG - Indicazione generica Proprietà Stato Ministero della Cultura - Istituto Centrale per il Catalogo e la	DES - Descrizione	Positivo diretto su lamina di ferro con angoli sagomati, probabilmente realizzato con collodio secco già sensibilizzato e pronto all'uso.	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA CDGG - Indicazione proprietà Stato CDGS - Indicazione Ministero della Cultura - Istituto Centrale per il Catalogo e la	NSC - Notizie storico-critiche	la rapidità di realizzazione e il costo ridotto, viene proposto anche da atelier fotografici professionali. La ripresa avveniva grazie all'ausilio di un set fisso: inizialmente un semplice fondale che diventa verso la fine dell'Ottocento sempre più accurato e scenografico, con scorci di paesaggio, arredi, finte balaustre e steccati mentre all'inizio del Novecento vengono introdotti ulteriori elementi in legno o cartone (edifici, automobili, barche, ecc.). L'oggetto in esame si colloca a cavallo dei due secoli: la presenza di un fondale dipinto in modo accurato, con il Colosseo e altre antichità romane lascia, propendere per una ripresa in studio con sede nella capitale così come ipotizzato da Cestelli Guidi in occasione della mostra "Tintype Portraits. La collezione di ferrotipi dell'ICCD" (2014). Questo esemplare è	
CDGG - Indicazione proprietà Stato CDGS - Indicazione proprietà Stato Ministero della Cultura - Istituto Centrale per il Catalogo e la	TU - CONDIZIONE GIURIDICA		
generica proprieta Stato CDGS - Indicazione Ministero della Cultura - Istituto Centrale per il Catalogo e la			
CDGS - Indicazione Ministero della Cultura - Istituto Centrale per il Catalogo e la		proprietà Stato	

CDGI - Indirizzo	via del Collegio Romano, 27	
ACQ - ACQUISIZIONE		
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto	
ACQN - Nome	Becchetti, Pietro	
ACQD - Riferimento cronologico	1995	
ACQL - Luogo acquisizione	RM/Roma	
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no	
DO - DOCUMENTAZIONE		
FTA - DOCUMENTAZIONE FO	TOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	FB005885	
FTAX - Genere	documentazione allegata	
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)	
FTAF - Formato	jpg	
FTAK - Nome file originale	FB005885.jpg	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBR - Abbreviazione	Chiesa Gosio 2013	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD	
BIBH - Codice identificativo	BIBUN01	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBF - Tipo	monografia	
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Chiesa Gabriele - Gosio Paolo, Dagherrotipia, Ambrotipia, Ferrotipia. Positivi unici e processi antichi nel ritratto fotografico, Brescia, 2013	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBR - Abbreviazione	Reteuna 1997	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD	
BIBH - Codice identificativo	BIBUN07	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto	
BIBF - Tipo	catalogo mostra	
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Reteuna Dario (a cura di), La ferrotipia. L'età del ferro nella fotografia, Torino, Fondazione italiana per la fotografia, 1997 - Catalogo della mostra tenuta a Torino dal 9 maggio al 1 giugno 1997	
BIB - BIBLIOGRAFIA		
BIBR - Abbreviazione	Miraglia 1990	
BIBJ - Ente schedatore	ICCD	
BIBH - Codice identificativo	BIBUN08	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo	
BIBF - Tipo	monografia	
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Miraglia Marina, Culture fotografiche e società a Torino, Torino, Allemandi, 1990	
AD - ACCESSO AI DATI		
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI		
ADSP - Profilo di accesso	1	

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili	
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI		
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA		
CMPD - Anno di redazione	2023	
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Frisoni, Cinzia	
FUR - Funzionario responsabile	Turco, Simona	